

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELL'INFESTAZIONE DA *Aedes albopictus* (ZANZARA TIGRE) TRA LA PROVINCIA DI MODENA E LE IMPRESE DI DISINFESTAZIONE INTERESSATE ASSOCIATE E NON A CNA E LAPAM

PREMESSO

- ▶▶ che la Regione Emilia-Romagna, con Deliberazione della Giunta n. 280/2008, ha adottato il PIANO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE E LA PREVENZIONE DELLA CHIKUNGUNYA E DELLA DENGUE – ANNO 2008, di seguito denominato PIANO REGIONALE;
- ▶▶ che il PIANO REGIONALE contiene le indicazioni operative e tecniche per strutturare il sistema regionale rispetto al rischio di un epidemia di febbre da virus Chikungunya – virus trasmesso dalla zanzara tigre, dopo i focolai che si sono verificati l'estate scorsa nel ravennate e, in misura marginale, a Forlì-Cesena, Rimini, Bologna;
- ▶▶ che a livello organizzativo il Piano regionale individua una doppia responsabilità istituzionale in capo rispettivamente agli Enti locali (in particolare ai Comuni, cui spetta la gestione diretta degli interventi di disinfestazione) ed al Servizio Sanitario Regionale (cui spetta la sorveglianza sanitaria, l'attività di diagnosi e le misure di controllo e di diffusione della malattia);
- ▶▶ che il coordinamento a livello locale, secondo quanto stabilito dalle Istituzioni dei rispettivi ambiti territoriali, è guidato dalle Conferenze Sociali e Sanitarie Territoriali e/o dalle Province;
- ▶▶ che dal settembre 2007 è operante un Coordinamento tecnico provinciale, istituito presso la Provincia a seguito della Conferenza Straordinaria delle Autonomie Locali del 10 settembre 2007 ed affidato all'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali, al fine di favorire il massimo coordinamento delle azioni e degli interventi locali e di promuovere la corretta attuazione delle indicazioni regionali in materia di lotta alla Zanzara Tigre;
- ▶▶ che tale modalità di coordinamento provinciale è confermata anche per il 2008, prevedendo lo sviluppo di più efficaci modalità di raccordo tra Comuni all'interno di uno stesso Distretto;
- ▶▶ che a seguito dell'adozione di specifiche Ordinanze su tutti i territori comunali sono in vigore provvedimenti per la prevenzione ed il controllo della infestazione da *Aedes Albopictus* (Zanzara Tigre) fino al 31 ottobre 2008;
- ▶▶ che fra i provvedimenti adottati è previsto l'obbligo, per gli occupanti a qualsiasi titolo degli immobili ubicati nelle aree infestate, di disinfestare i potenziali focolai larvali non eliminabili, costituiti da raccolte di acqua quali tombini, griglie alla base di rampe, fognoli, ecc.;
- ▶▶ che gli interventi di disinfestazione potranno essere effettuati dagli obbligati sia in proprio, utilizzando i prodotti disponibili in farmacia a prezzo concordato o in altri punti di vendita (Consorzio Agrario, negozi per il giardinaggio, ecc ...), sia avvalendosi di imprese specializzate nel ramo della disinfestazione/disinfezione operanti sul mercato;
- ▶▶ che, al fine di agevolare i cittadini nel caso si rivolgano ad imprese specializzate, è opportuno definire un protocollo di intesa che stabilisca procedure tecniche standard d'intervento e un prezzo massimo concordato;
- ▶▶ che i Comuni, elencati nell'Allegato "C" al presente Protocollo hanno delegato l'Amministrazione Provinciale, in virtù della summenzionata funzione di coordinamento esercitata in materia ed allo scopo di semplificare le procedure e velocizzare i tempi, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in nome e per conto dei Comuni stessi;
- ▶▶ che CNA e LAPAM si sono rese disponibili a sottoscrivere il Protocollo di cui sopra, immediatamente operativo per le imprese loro associate e che si siano dichiarate interessate;
- ▶▶ che si ritiene necessario, previa richiesta formulata dalle ditte interessate, estendere l'adesione al presente protocollo anche alle imprese non iscritte alle associazioni di categoria sopraccitate, al fine di garantire pari opportunità, equità di trattamento e la maggior adesione possibile al protocollo stesso;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Le imprese che operano nel campo della disinfestazione/disinfezione associate a CNA e LAPAM che si siano dichiarate interessate, nonché analoghe imprese non associate che facciano specifica richiesta alla Provincia di Modena di aderire al Protocollo utilizzando il Modello "B", allegato al presente Protocollo, si impegnano a rispondere alle richieste d'intervento dei cittadini nelle aree private dell'intero territorio provinciale, applicando le procedure tecniche di seguito specificate ed in conformità a quanto disposto dalle singole ordinanze comunali per la lotta alla Zanzara Tigre).

Interventi larvicidi in aree private

Per gli interventi larvicidi, le imprese aderenti al protocollo si impegnano a:

- eseguire un accurato sopralluogo dell'area per verificare la presenza sia di focolai larvali eliminabili (secchi, bidoni, teli di plastica, barattoli, sottovasi e qualsiasi altro possibile contenitore di acqua), sia di focolai larvali non eliminabili (tombini, griglie alla base di rampe, fognoli, ecc ...);
- procedere ad eliminare tutti i focolai larvali eliminabili e fornire alle persone presenti nell'area le informazioni necessarie per evitare la formazione di nuovi potenziali focolai di infestazione;
- proporre al committente un programma di trattamento dei focolai larvali non eliminabili, con la periodicità richiesta dal prodotto utilizzato. A tale proposito si fa presente che i trattamenti dovranno essere protratti fino alla fine del mese di ottobre;
- illustrare all'utente in modo chiaro e corretto quali prodotti larvicidi possono essere impiegati tra prodotti a base di "regolatori della crescita degli insetti" (IGR), quali diflubenzuron e pyriproxyfen, e microbiologici a base di *Bacillus thuringiensis israelensis* (*Bti*) e, di conseguenza, prevenire il numero di turni di intervento sulla base della persistenza desumibile dall'etichetta;
- rilasciare al committente documentazione dei trattamenti eseguiti secondo quanto indicato dal vigente regolamento comunale d'igiene;
- registrare, per ogni intervento eseguito, via e numero civico, data del trattamento, prodotto utilizzato;
- applicare prezzi inferiori o uguali a quelli massimi indicati nell'Allegato "A" al presente Protocollo.

Interventi adulticidi in aree private

Gli interventi adulticidi sono di norma sconsigliati per i maggiori rischi sanitari e ambientali associati alla tossicità dei prodotti e per la temporaneità dei risultati. Pertanto, vanno effettuati solo in condizioni di elevata densità di adulti di *Aedes albopictus*, tenendo presente che densità elevate di adulti di zanzara tigre in una data area sta ad indicare la mancata applicazione delle norme di prevenzione sopra riportate e, conseguentemente, la presenza in tale area o nelle sue vicinanze, di focolai di riproduzione dell'insetto che devono essere ricercati ed eliminati. Gli interventi adulticidi pertanto, sono da considerare di natura straordinaria e temporanea, e, come tali, non calendarizzabili né utilizzabili a livello preventivo, ma solo in associazione alla ricerca, eliminazione e/o trattamento dei focolai di riproduzione.

Le imprese che propongono alla clientela il trattamento adulticida come metodo di lotta preventiva, o in forma di intervento a calendario, saranno depennate dall'elenco delle ditte aderenti al presente protocollo.

Nel caso in cui, nell'ambito delle condizioni sopra riportate, si rendesse necessario effettuare interventi adulticidi, le imprese si impegnano a seguire le procedure tecniche sotto descritte.

Prodotti:

Si dovrà ricorrere a formulati ad azione adulticida contro le zanzare a base di piretrine naturali e/o di piretroidi anche sinergizzati con piperonil butossido da utilizzare alle dosi indicate in etichetta per lo specifico impiego contro le zanzare.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, i formulati proposti dovranno essere registrati come presidi medico-chirurgici per la lotta all'esterno contro le zanzare in ambito civile.

Non saranno ammessi formulati che presentino nella composizione (desunta dalle sez. 2 e 16 della "Scheda Dati di Sicurezza") coformulanti classificati con la frase di rischio:

- R40 ("Possibilità di effetti irreversibili");
- R45 ("Può provocare il cancro");
- R49 ("Può provocare il cancro per inalazione" accompagnata dal simbolo T+ (teschio));
- R61 ("Può danneggiare i bambini non ancora nati");
- R63 ("Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati").

Attrezzatura:

Dovranno essere impiegate, a seconda della situazione, attrezzature idonee, in grado di erogare particelle con diametro inferiore a 50 micron, utilizzandole secondo la buona pratica con l'obiettivo di garantire al contempo la massima efficacia nella disinfestazione e il minimo rischio di deriva del prodotto.

Luoghi da trattare:

I trattamenti dovranno essere il più possibile circoscritti all'area interessata e dovranno essere rivolti alla vegetazione (siepi, cespugli, arbusti) circostante i focolai larvali e, in particolare, alle zone più ombrose ed umide fino ad una fascia di sicurezza di circa tre-quattro metri in altezza.

Norme precauzionali: i Trattamenti dovranno essere eseguiti in assenza di persone, di animali e di vento per evitare fenomeni di deriva. Gli orari più opportuni sono le primissime ore del mattino (fino alle 5), oppure il tardo pomeriggio. Gli abitanti presenti nei fabbricati attigui al luogo da trattare devono essere informati ricorrendo eventualmente anche ad avvisi scritti e gli operatori che effettuano il trattamento devono accertarsi che le finestre e le porte dell'abitazione interessata e di quelle adiacenti, dove il prodotto può arrivare, siano chiuse. Occorre inoltre evitare che l'insetticida venga a contatto con prodotti destinati al consumo umano e di animali (ortaggi, alberi con frutta, ecc ...).

Nota: Per gli interventi adulticidi, ritenendoli di natura straordinaria e di norma sconsigliati, le parti ritengono non opportuno stabilire prezzi massimi concordati.

Documentazione relativa agli interventi larvicidi e adulticidi

- Le imprese rilasciano ai committenti, al termine di ogni ciclo di trattamento, la documentazione relativa all'intervento svolto che deve riportare nome e cognome del committente, la data dell'intervento, la sede dello stesso (via e numero civico) e il prodotto usato.
- Le imprese, durante tutto il periodo di vigenza delle specifiche Ordinanze Comunali, sono temporaneamente esonerate dall'obbligo, previsto dai singoli regolamenti comunali d'Igiene, di trasmettere all'Azienda USL preventiva notifica degli interventi di disinfestazione da attuare nei confronti della zanzara tigre.

Norme finali

La Provincia di Modena e le Associazioni aderenti si impegnano a dare la più ampia diffusione al presente protocollo. In particolare:

- CNA e LAPAM diffonderanno il presente documento presso le imprese associate operanti nel campo della disinfestazione/disinfezione, comunicando alla Provincia di Modena la ragione sociale delle ditte interessate:
- la Provincia di Modena provvederà a formare un elenco delle ditte aderenti, divulgandolo tramite il sito internet www.provincia.modena.it/sociale/ ed alle Amministrazioni comunali, unitamente ai contenuti del Protocollo.

Il presente Protocollo è immediatamente operativo per le imprese associate a CNA e LAPAM che hanno sede legale nel territorio provinciale e che si siano dichiarate interessate e per le imprese sottoscrittrici, mentre, per le imprese non associate che facciano richiesta di adesione il Protocollo è operativo dalla data di acquisizione agli atti della richiesta.

Gli accordi di cui al presente protocollo restano in vigore fino al 31/10/2008 e si intendono tacitamente rinnovati fino al 31 ottobre degli anni successivi salvo richiesta di rinegoziazione delle controparti, da formulare entro il mese di gennaio dell'anno di riferimento.